

## Comune di Rovereto

## TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Obiettivo 2 dell'esito del percorso di coprogrammazione: aggregazione giovanile/socializzazione

## FASE 2

Incontro 23 febbraio 2023

h 9.30-12.00

<b>Presenti</b>	Comune di Rovereto: Massimo Fasanelli, Daniela Fauri, Marco Mozelt, Raffaella Monte, Monica Santuari. È assente giustificata Antonia Frisinghelli. Servizio Patrimonio e finanze del Comune di Rovereto: Gianni Festi (da remoto) Associazione Provinciale per Minori Onlus: Enrico Capuano (da remoto) Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus: Fabiano Lorandi, Manuela Vadalà Cooperativa Arianna SCS: Maurizio Camin Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS: Sandra Beltramolli Cooperativa Sociale ERIS Effetto Farfalla SCS: Anna Guerrazzi Energie Alternative ASDAPS: Egon Angeli Fondazione Famiglia Materna: Rossano Santuari – assente giustificato. Kaleidoscopio SCS: Davide Tarolli Progetto 92 SCS: Marisa Bampi Sinodè srl: Stefania Porchia, Elisa Bolzonello (da remoto)
<b>Oggetto incontro:</b>	Quarto incontro della seconda fase del percorso di coprogettazione, per condividere la pianificazione dei primi 6 mesi di lavoro
<b>Temi trattati:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Registro delle presenze e privacy: intervento del dott. Festi</li> <li>2. Condivisione del verbale dell'incontro del 8 febbraio</li> <li>3. Area 2 - Proposta strutturata</li> <li>4. Area 3 – Proposta strutturata</li> <li>5. Altre indicazioni</li> <li>6. Percorso per la definizione del brand e della strategia di comunicazione</li> <li>7. Percorso per attivare un nucleo di fundraising</li> <li>8. Date dei prossimi incontri del tavolo</li> </ol>

## TEMI DISCUSSI

n. progressivo	Temi
1.	<p>L'avvio dell'incontro ha visto la partecipazione di Gianni Festi, Dirigente del Servizio Patrimonio e Finanze del Comune di Rovereto, sul tema della <b>gestione della privacy e delle modalità di trattamento dei dati</b> relativi all'utenza dei servizi. Gianni Festi è stato invitato dalla Dirigente Daniela Fauri alla luce delle richieste di approfondimento sul <b>tema della contitolarità</b> dei dati avanzata dall'Associazione Ubalda Bettini Girella nel corso dei precedenti incontri.</p> <p>Prima dell'intervento di Festi, la Dirigente dei Servizi Sociali ha ribadito che per tutti i servizi semi-residenziali oggetto della coprogettazione, il Comune richiede la trasmissione dei dati relativi ai minori, indipendentemente dal fatto che siano o meno già in carico ai servizi sociali, che tali dati andranno inseriti nel gestionale amministrativo comunale e avranno esclusivamente una valenza amministrativa. I minori non in carico non saranno pertanto inseriti nella Cartella Sociale Informatizzata a cui hanno accesso gli assistenti sociali del comune e che contiene esclusivamente i dati dei minori in carico al servizio.</p>

	<p>A seguire prende la parola il Gianni Festi che informa del fatto che il tema è attualmente all'attenzione del Consorzio dei Comuni Trentini, il quale ha realizzato una nota informativa sul corretto inquadramento della gestione della privacy negli Enti del Terzo Settore per gli interventi di tipo socio-assistenziale. Tale nota analizza in particolare le questioni relative alla contitolarità dei dati (circolare riportata in Allegato 2 al verbale).</p> <p>Gianni Festi riporta che l'articolo 26<sup>1</sup> del GDPR è relativo ai contitolari del trattamento, specificando che più soggetti, per perseguire finalità condivise e comuni, possono trattare i dati degli utenti che accedono ai servizi. I contitolari sono tenuti a stipulare un accordo di contitolarità, in cui definire finalità e mezzi con cui vengono trattati i dati. Tra contitolari non ci sono pertanto scambi di dati ma utilizzo comune dei dati.</p> <p>In merito al trattamento dei dati, Manuela Vadalà dell'Associazione Girella pone l'attenzione sul <b>principio di minimizzazione</b> ovvero della raccolta dei soli dati pertinenti per il proprio fine, senza eccedere nella richiesta, e limitando l'accesso ai soli dati di utilità per lo svolgimento della propria mansione.</p> <p>A questo proposito, lavorando in coprogettazione, Gianni Festi sottolinea che vi è un titolare unico dei dati e tutti gli Enti condividono le finalità del servizio e della raccolta. Non vi è pertanto la trasmissione di dati tra Enti in quanto sono tutti contitolari dell'informazione. I dati personali attualmente raccolti dagli interessati per poter svolgere il servizio, sono pertanto legittimamente utilizzati dai contitolari. Per il trattamento di questi dati vi deve però essere la sottoscrizione di un accordo di contitolarità, come definito in precedenza, all'interno del quale devono essere declinate le varie attività che vengono previste, le mansioni e le responsabilità rispetto al trattamento di dati che ciascuno si assume e condivide con gli altri. Rispetto ai contitolari dovrà esserci un controllo della pertinenza o eccedenza nel trattamento dei dati, nel rispetto delle mansioni del singolo.</p> <p>La contitolarità dovrà essere comunicata all'interessato: nell'<b>informativa messa a disposizione dell'interessato si indicherà che il trattamento è svolto in contitolarità</b> tra il Comune di Rovereto e gli Enti coinvolti nella coprogettazione. È necessario dare la massima trasparenza in questa fase di raccolta del dato.</p> <p>Al fine della <b>sottoscrizione di un accordo di contitolarità</b> tra Pubblica Amministrazione ed ETS, viene allegata al presente verbale la bozza di modulistica, che andrà declinata in base alle attività, tempi, etc., di cui alla circolare del CCT (vedi Allegato 2 sopra richiamato).</p>
2.	<p>A seguire è stata comunicata l'effettuazione di modifiche al verbale in merito a due integrazioni sopraggiunte dall'Associazione Ubalda Bettini Girella: una legata al coinvolgimento dei CAT, oltre ai CSET, nelle azioni dell'area 2 e la seconda relativa alla stipula della convenzione relativamente anche all'area 4.1 per i primi 6 mesi di attività del</p>

<sup>1</sup> "Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni. L'accordo (...) riflette adeguatamente i rispettivi ruoli e i rapporti dei contitolari con gli interessati. Il contenuto essenziale dell'accordo è messo a disposizione dell'interessato" (art. 26 DGPR)

	2023. Il <b>verbale del precedente incontro è pertanto approvato con queste integrazioni.</b>
3.	<p>Per l'area 2, Anna Guerrazzi della Cooperativa ERIS ha predisposto una proposta di intervento semi-strutturata, anticipata via e-mail nella giornata di martedì 21 febbraio. La proposta prevede 3 diversi filoni di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attività nei parchi per famiglie con bambini/e, per abitare in maniera inedita i luoghi e gli spazi cittadini con azioni di animazione, inclusione e socializzazione;</li> <li>● attività rivolte agli adolescenti;</li> <li>● un terzo tipo di intervento, più innovativo, per creare connessione tra luoghi e cittadinanza.</li> </ul> <p>In merito alle <b>attività nei parchi</b>, innanzitutto è stato sottolineato che il target di riferimento sono i minori dai 6 anni in su, escludendo pertanto attività mirate ai bambini 0-6 anni (ammettendo comunque un'eventuale loro partecipazione alle azioni programmate).</p> <p>Dal dibattito il tavolo ha individuato <b>3 parchi</b> su cui realizzare le attività nei mesi di aprile-giugno 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Parco di Noriglio</li> <li>● Parco di Lizzanella</li> <li>● Giardini di Via Dante.</li> </ul> <p>Per ciascun parco verranno programmati <b>3 incontri</b>, indicativamente in orario 15-18. Le <b>attività saranno gratuite</b> per i partecipanti, sia per favorire la partecipazione sia per evitare problemi di contingentamento degli spazi. Nel caso di maltempo, le attività verranno riprogrammate e verrà data chiara comunicazione alla cittadinanza.</p> <p>L'equipe proposta è composta da <b>2 operatori della Cooperativa Eris, affiancati a rotazione da un operatore</b> degli altri Enti che si integra per singola zona.</p> <p>Complessivamente l'impegno richiesto a ciascun operatore degli altri Enti del tavolo è pari a <b>18 ore</b>, così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 2 ore di formazione, rivolte a tutti gli operatori per una condivisione di linguaggi e un allineamento sulle modalità e strategie di intervento</li> <li>● 4 ore di programmazione, distinte in 2 incontri di 2 ore ciascuno</li> <li>● 4 ore di attività frontale per ciascuno dei 3 incontri programmati (per un totale di 12 ore).</li> </ul> <p>Davide Tarolli della Cooperativa Kaleidoscopio avanza la possibilità di coinvolgere la 'Ciclo officina', attivata presso il CSET di Marco, per favorire il coinvolgimento dei giovani negli interventi. Ciascun Ente valuterà la disponibilità di un proprio operatore a far parte degli interventi e si interfacerà direttamente con Anna Guerrazzi.</p> <p>Per le <b>attività per adolescenti</b>, viene proposto il progetto "Giovani ++, fuori casa!", creando due percorsi paralleli a seconda dell'età dei ragazzi (ragazzi della scuola media e ragazzi delle scuole superiori), in quanto hanno necessità e linguaggi differenti.</p> <p>La proposta prevede <b>due incontri preparatori e un weekend fuori casa</b>, promuovendo un'esperienza nella natura. Il progetto può essere pubblicizzato nelle scuole e nei CSET/CAT, chiedendo agli educatori di individuare quali ragazzi dei loro centri potrebbero partecipare. La pubblicizzazione avverrà a mezzo di locandina e le iscrizioni saranno on-line. Attualmente non si prevede un coinvolgimento degli operatori degli altri ETS nelle</p>

	<p>equipe ma viene chiesto un supporto per il passaggio di conoscenza nel caso di partecipazione di ragazzi seguiti nei centri.</p> <p>Il tavolo concorda sulla possibilità di definire una <b>quota simbolica di compartecipazione</b>, riservando un numero di posti a costo calmierato o gratuiti per ragazzi in difficoltà economica.</p> <p>Anna Guerrazzi per il prossimo incontro predisporrà una <b>proposta maggiormente dettagliata</b> definendo il numero minimo e massimo di partecipanti, il rapporto con il comune e gli altri Centri, le modalità di aggancio, la quota di compartecipazione delle famiglie e il numero di posti a prezzo calmierati, etc.</p> <p>La proposta verrà presentata nel prossimo incontro per l'approvazione definitiva del tavolo, con il conseguente avvio operativo nel mese di marzo.</p> <p>Il terzo filone riguarda "<b>attività di connessioni</b>", la cui idea di base è generare "vita nei luoghi". A seguito di autorizzazione del Comune, in luoghi di passaggio e/o in piazze cittadine, individuate con il supporto di ciascun CSET/CAT, si propone di realizzare un disegno (attraverso l'uso di nastro adesivo, pittura lavabile, gessetti, etc.) che identifica un gioco. Il disegno è realizzato dagli operatori di Eris assieme ai centri e rimarrà a disposizione di tutti per un tempo definito. Questo spazio dovrebbe essere vissuto per giocare, oltre che dalla cittadinanza che vi transita, anche dai centri come attività settimanale. Affianco al disegno può essere posizionato un totem esplicativo dell'idea progettuale.</p> <p>Ciascun referente dei centri valuta la proposta e si interfaccia con Anna Guerrazzi per una condivisione e disponibilità. <b>Nel corso del prossimo incontro</b>, verrà presentata una <b>proposta maggiormente strutturata</b>, per procedere all'eventuale approvazione da parte del tavolo e all'avvio nel mese di marzo.</p> <p>Legata alle attività dell'area 2, Sandra Beltramolli di Comunità Murialdo ricorda la partecipazione al <b>bando delle politiche giovanili del piano di zona</b>, effettuata per conto del tavolo di coprogettazione. L'idea progettuale presentata riguarda la creazione di attività con un gruppo di ragazzi e la conseguente realizzazione di una settimana comunitaria, cercando di sviluppare le autonomie, anche con un aggancio con il mondo sportivo. A marzo uscirà il bando e vi è un anno di tempo per la realizzazione. La proposta è di realizzare la settimana comunitaria alla fine dell'estate, prima dell'avvio delle attività sportive, per avvicinare i ragazzi a questo mondo. Il tavolo concorda <b>nell'attendere l'uscita del bando</b> per definire tempi e modalità organizzative.</p>
4.	<p>Per l'area 3 - Percorsi per genitori e figli volti a potenziare le competenze educative e pedagogiche dei genitori e fornire ai ragazzi risposte alle loro fragilità – Marisa Bampi della Cooperativa Progetto '92 ha condiviso nella giornata precedente all'incontro una prima proposta di azione.</p> <p>La proposta prevede di dare <b>continuità al progetto "Per correre"</b>, realizzato negli anni dal Comune di Rovereto e presentato nel corso del precedente incontro.</p> <p>Il primo elemento di confronto nel tavolo è stata l'individuazione della durata ottimale dei percorsi e il conseguente numero di percorsi attivabili. La proposta di Marisa Bampi</p>

	<p>prevedeva la realizzazione di 2 percorsi di 8 incontri ciascuno, riportando la difficoltà di realizzare il terzo percorso entro la fine del mese di giugno.</p> <p>Raffaella Monte, assistente social del Comune di Rovereto, informa che la durata ottimale dei percorsi può essere anche pari a 6 incontri (comunque non inferiori a 4 in quanto è necessario dedicare del tempo alla creazione di un'identità di gruppo) ed è utile che la conclusione avvenga <b>entro la fine del periodo scolastico</b>.</p> <p>In merito ai luoghi presso cui realizzare gli incontri, si propone di realizzare degli incontri presso i CSET, per rendere visibili i servizi anche ai genitori che non frequentano i centri, con l'attenzione di aprire i percorsi a tutti, non esclusivamente ai genitori di ragazzi frequentanti la struttura.</p> <p>Sulla base di queste indicazioni, Marisa Bampi provvederà a strutturare una <b>proposta di 3 percorsi di 6 incontri ciascuno</b> che avverranno a cadenza settimanale per rispettare la conclusione indicata. Inoltre definirà i luoghi di realizzazione, una articolazione eventuale per le diverse fasce d'età, etc.</p> <p>Rispetto alla proposta presentata, inoltre, il Fabiano Lorandi dell'Associazione Girella sottolinea l'importanza della realizzazione di momenti di formazione degli operatori previsti dal progetto. In particolare ritiene necessaria la condivisione di un approccio comune nella relazione con le famiglie, in particolar modo delle famiglie straniere, e nel rendere gli educatori dei facilitatori.</p> <p>Su questo tema, Marisa Bampi valuterà la <b>sostenibilità di realizzare percorsi di formazione e supervisione</b> che devono necessariamente tener conto anche dell'operatività sopra descritta e della sostenibilità per tutti gli educatori coinvolti.</p>
5.	<p>Daniela Fauri condivide con il tavolo di aver previsto, negli accordi predisposti con ciascuno degli Enti attualmente gestori di servizi per questo primo semestre del 2023, un paragrafo legato alla necessità di comunicare alla Pubblica Amministrazione l'eventuale <b>stipula di sub-accordi con altri Enti</b> per la realizzazione delle attività previste. L'indicazione è di attivare prioritariamente collaborazione con gli Enti del tavolo di coprogettazione, estendendo in una fase successiva eventualmente ad Enti esterni. Sarà predisposto <b>un modello fac-simile</b> di comunicazione del rapporto di collaborazione a disposizione degli Enti.</p> <p>Per quanto riguarda l'area <b>4.1, percorsi di volontariato formativo</b>, viene chiesto all'Associazione Ubalda Bettini Girella di presentare nel corso del prossimo incontro lo schema di progettazione sulle attività che intende condurre nei prossimi mesi.</p> <p>A seguire, Monica Santuari assistente social del Comune di Rovereto comunica al tavolo che nelle scorse settimane il servizio sociale area minori ha realizzato alcuni incontri di approfondimento con gli operatori della Comunità Murialdo sul tema della gestione degli utenti presi in carico dai servizi. Gli stessi incontri verranno calendarizzati anche con gli operatori degli altri due Enti interessati, ovvero Associazione Ubalda Bettini Girella e Kaleidoscopio SCS.</p> <p>Un ulteriore aspetto su cui porre attenzione è il monitoraggio e la valutazione dei progetti. Quando le progettualità saranno ben delineate e articolate, si procederà alla</p>

	definizione di un <b>sistema di monitoraggio e valutazione</b> .
6.	<p>Viene quindi affrontato il <b>tema del brand e della comunicazione</b>, proponendo la realizzazione di una fase creativa con i componenti del tavolo e all'interno dei CSET/CAT, per poi fornire il materiale raccolto a professionisti per la cura degli aspetti grafici e comunicativi, prevedendo, per la realizzazione di questa seconda, la ricerca di finanziamenti esterni.</p> <p>Davide Tarolli propone di recuperare lo spunto progettuale iniziale legato alla valorizzazione dei giovani, sfruttando questa opportunità come <b>occasione di orientamento e formazione professionale e di incontro con professionisti del settore</b>. Quest'attività potrebbe rientrare nella attività del CAT, in capo <b>all'Associazione Ubalda Bettini Girella</b> che, nel corso del prossimo incontro, <b>presenterà un'idea progettuale</b> per il coinvolgimento dei giovani dal punto di vista creativo. Sul fronte del finanziamento per la spesa legata al professionista, l'Ente individuerà 1 o 2 soggetti che lavoreranno con Massimo Fasanelli, funzionario del Servizio Politiche Sociali, per la ricerca di un finanziamento esterno.</p> <p>Il tavolo conferma inoltre che questa attività dovrà concludersi entro la fine di giugno, per avere a luglio una strategia comunicativa definita.</p> <p>Le attività realizzate in continuità e le attività in partenza dell'area 2 e 3 non saranno coperte dalla nuova modalità di comunicazione.</p>
7.	<p>Sul tema della ricerca di finanziamenti, viene proposta al tavolo la creazione di un <b>nucleo di fundraising</b>, coordinato da Massimo Fasanelli, lasciando a ciascuno libertà di adesione.</p> <p>Il tavolo conviene però che l'individuazione dei soggetti facenti parte di questo gruppo è successiva alla <b>definizione della governance dell'ATS. L'individuazione dell'Ente capofila</b> comporta, infatti, l'assegnazione all'Ente di risorse e ore di gestione coperte dal budget della coprogettazione, da destinare anche all'attività di fundraising e comunicazione.</p> <p>La compagine degli ETS pertanto si impegna a definire la governance interna nel prossimo periodo, poiché entro il 1 luglio 2023 l'ATS deve essere costituita.</p>
8.	<p>Al termine dell'incontro sono state condivise e validate le seguenti date di incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 marzo in orario 14.00-17.00</li> <li>• 24 marzo in orario 10.00-13.00</li> <li>• 6 aprile in orario 10.00-13.00</li> <li>• 20 aprile in orario 10.00-13.00</li> </ul>

<b>Materiali prodotti:</b>	<p>Allegato 1. Verbale del precedente incontro con modifiche concordate</p> <p>Allegato 2. Circolare Consorzio dei Comuni Trentini in merito al corretto inquadramento dei ruoli privacy degli Enti del Terzo Settore per gli interventi di tipo socio-assistenziale</p> <p>Allegato 3. Bozza di accordo di contitolarità</p>
----------------------------	---